Piemonte 30-70 Lombardia 42-210	Marche 38-50 Lazio 24-140
Lombardia 42-210	Lazio 24-14
Trentino Alto Adige 415-417	Abruzzo 38-4
Veneto 90-516	Molise 3
Friuli Venezia Giulia 75-90	Campania 28-4
Liguria 50-60	Puglia 13-1
Emilia Romagna 40-75	Calabria/Basilicata 2
Toscana 79-420	Sicilia 28-4
Umbria 35-75	Sardegna 14-3

Quotazioni minime e massime dei vigneti (migliaia di euro per ha). Fonte: elaborazione Tre Bicchieri su dati Inea.





Bianco & Rosso

Nell'ultimo numero di Mondo Agricolo (il mensile di Confagricoltura) Gabriella Bechi. responsabile della comunicazione della Confederazione, fa una bella intervista al presidente dell'Abi Giuseppe Mussari, che è anche presidente di MPS. Caro Presidente, sintetizziamo, il mondo agricolo è uno dei settori trainanti del made in Italy. Però, oltre alle intemperie della natura, soffre anche per l'atteggiamento estremamente chiuso, per non dire sospettoso, delle hanche. In primo luogo per l'inasprimento dei tassi e

poi perché il mondo del

credito non comprende le

diverse esigenze temporali

trasformare dopodomani.

Fare vino (o formaggio)

non è la stessa cosa che

di chi semina oggi, per

raccogliere domani e

Cari agricoltori, risponde Mussari, i finanziamenti bancari alll'agricoltura sono cresciuti del 4.5% più che negli altri settori. Purtroppo sono cresciute anche le sofferenze Idel comparto che a maggio superavano il 7%. Mussari, che oltre a presiedere l'Associazione bancaria guida una banca come il MontePaschi che con il settore agricolo (e vitivinicolo in particolare) ha una solida e antica relazione, non si trincera dietro i numeri e annuncia l'accelerazione nella definizione di nuovi modelli di analisi quali quantitative del rischio di insolvenza, attraverso un sistema di rating specifico per le imprese agricole e agroindustriali. La notizia è confortante, perché; ferma restando l'autonomia decisionale di ogni banca è il segnale di nuovi servizi innovativi

fare un tondino di ferro. che servono al mercato. TRE BICCHIERI@

COME RICEVERE QUESTO GIORNALE

Tre Bicchieri è il primo quotidiano dedicato ai professionisti del vino e alla "wine economy". Nasce dalla competenza e dall'esperienza del Gambero Rosso.

E' un quotidiano on line (come saranno presto tutti i quotidiani). Per riceverlo basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a:

trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it

INTERVISTA

PARLA CIPRIANI Obiettivo: un'agenzia di promozione al servizio dell'agroalimentare. In competizione sul mercato e con la collaborazione dei privati.

BUONITALIA & IL

Domani incontro con Uiv e Federvini



Rodrigo Cipriani Foresio, presidente di Buonitalia.

la VIGNETTA

Per gentile concessione di Movimento Turismo del Vino Friuli ideatore del concorso Spirito di Vino. (www.cantineaperte.info).

di Giuseppe Corsentino

sostiene di essere riuscito a convincere il suo azionista di controllo, il ministro dell'Agricoltura Galan, che Buonitalia, la disastrata agenzia di promozione del "food & wine" italiano (che ha impegnato o "bruciato" - a seconda dei punti di vista - la bella cifra di 90 milioni di euro in sette anni) ha ora tutte le carte in regola per ripartire, per diventare finalmente quello che doveva essere in origine (dal 2003, anno di nascita), vale a dire la versione

Segue a pag. 2 >>>

NONSOLOVINO

La rivolta del pane...a Napoli

La rivolta del pane. Non era scoppiata qualche settimana fa a Tunisi? Non era stata la scintilla che ha cominciato a far saltare, come vediamo, le dittature del NordAfrica? No, stiamo parlando della rivolta del pane di Napoli. Annunciata per domani dai panificatori della città con un manifesto assai bellicoso: "Incrociamo le braccia per la prima volta

e portiamo le chiavi dei forni al Prefetto perché tra poco le nostre aziende chiuderanno o finiranno nelle mani dei Casalesi". Le ragioni? Il costo della farina ("insostenibile") e l'aumento degli abusivi ("incontrollato"). Domani i napoletani non avranno il pane. Forse qualche brioche al bar. Non cominciano così le Rivoluzioni?

la**GIORNATA**



Vino e diritti d'impianto

a pag.

• Italia e Francia: Proroga fino al 2018.

II vino fatto a mano



 Valdobbiadene ricorda le tradizioni enologiche.



L'America e il vino italiano



• L'analisi di un Wine banker per Tre Bicchieri

L'India beve più vino



 Consumi a +30% all'anno fino al 2013.









Berebene low cost 2011 su iPhone e iPad

2600 vini a prezzi giusti e quasi 600 vini con il miglior rapporto qualità prezzo





Redazione Giuseppe Corsentino 06 55112244 mail: newsletter@gamberorosso.it

Gambero Rosso Holding spa Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma

Progetto grafico Ercreativity (Enrico Redaelli) Milano

BUONITALIA

Continua da pag. 1 >>>

italiana di Sopexa francese, "l'agence de marketing et vin" che sa fare, eccome, il suo mestiere. Rodrigo Cipriani Foresio, che alla guida di Buonitalia è stato scelto proprio dal ministro Galan, ha ottenuto intanto che il Mipaaf (azionista all'80% con Ice e Uniomcamere al 10% a testa) finanzi il budget 2011 con una cifra compresa tra i 10 e i 15 milioni di euro. Ma il vero banco di prova della mission di Buonitalia, probabilmente, è domani quando Cipriani incontrerà i due maggiori rappresentanti dell'industria del vino, il presidente dell'Uiv, Lucio Mastroberardino, e quello di Federvini, Vallarino Gancia. "Mi presenterò con una serie di proposte e di progetti" anticipa Cipriani a Tre Bicchieri "e ascolterò con attenzione le loro idee per promuovere insieme il vino italiano sui mercati

Sul punto, Cipriani sembra avere le idee chiare: se in passato Buonitalia si è mossa senza ascoltare gli attori della filiera e lo stesso socio Ice (che oggi figura tra i creditori della società), ora la "key word" di Cipriani è condivisione e impegno comune. "Buonitalia" dice scorrendo i conti di un passato da dimenticare e che ha un lascito finanziario non semplice "deve essere uno strumento al servizio delle aziende agroalimentari, vino e non solo. Sulla base di progetti che debbono essere condivisi e cofinanziati". Particolare non proprio secondario, fa osservate Cipriani. "Non vogliamo dare nessun alibi ai privati; se credono in un progetto, debbono metterci i loro quattrini". L'obiettivo a medio termine è portare Buonitalia fuori dal perimetro pubblico (per la promozione il Mipaaf ha già una sua direzione genertale) e farne un attore del mercato della promozione, capace di competere sul mercato. "Vaste programme", verrebbe da dire alla francese.

Diritti d'impianto, Italia e Francia chiederanno a Bruxelles una proroga oltre la "dead line" del 2018

■ Italia e Francia potrebbero chiedere all'Europa una proroga dei diritti di reimpianto dei vigneti, che garantiscono l'equilibrio tra domanda e offerta. "Ci sono le condizioni negoziali per rimettere in discussione la normativa attuale", spiega Mario Catania (foto), responsabile del Dipartimento delle politiche europee e internazionali del Mipaaf, sottolineando che la richiesta italo-francese "non sarà fatta prima della fine del negoziato sulla Pac". Il regolamento comunitario prevede che il regime vincolato dei diritti cessi nel 2015 per far posto alla liberalizzazione, pur consentendo ai singoli Stati di prorogare il regime fino al 2018.

Due le strade percorribili: tentare di spostare in avanti di due o tre anni la scadenza del 2015, oppure allungare di qualche anno il periodo di tempo in cui lo Stato membro può scegliere di mantenere in vigore il sistema entro i suoi confini. "Con la Francia – spiega Catania – c'è unità di intenti, ma anche altri Paesi sono d'accordo". Il tema diritti di impianto ha immediate ripercussioni sul valore dei vigneti come si può capire dall grafico in prima pagina. Il prezzo di un ettaro di vigneto va dai 14mila euro del Cannonau, in Ogliastra, ai 516mila euro della Docg Conegliano Valdobbiadene. (gianluca atzeni)



MERCATI

STATI UNITI

Vic Motto, fondatore di Global Wine Partner, analizza il mercato e fa una previsione: più vino italiano passando per la ristorazione.

I consigli del wine banker Come conquistare... la Merica

di Lorenzo Ruggeri (da New York)

void the Bottom. Follow the money". E' il verbo di Vic Motto, cofondatore e Ceo di Global wine partner, una delle principali banche d'investimento sul vino. Il mercato Usa, sottolinea Motto, si sta sempre più concentrando verso i premium wines, i vini sopra i 15 dollari. E' qui che esistono le migliori prospettive per i vini italiani. La fetta dei "basic wines", quelli sotto gli 8 dollari, è notevolmente calata negli ultimi anni, con una flessione di circa il 7% negli ultimi due anni. La crisi economica aveva appena intaccato questo trend, ma sta riprendendo forza. E, dato anco-

ra più eclatante, sono le aziende a piccola e media dimensione a recuperare posizioni di mercato tanto nei vini tra i gli 8 e i 15 dollari (+2%), quanto soprattutto nella fascia più altà (+ 3%). Aumentano i consumatori di vino (siamo vicini ai 100 milioni). La California copre più del 50% dei consumi interni. L'Italia è al primo posto per l'impor a volume, ma con la Francia a dominare in valore. Ma qualcosa sta cambiando, dice Motto. E fa una panoramica del mercato del Nuovo Mondo vinicolo. Tiene l'Argentina (che ha proclamato il vino bevamnda nazionale), mentre risulta in



netta difficoltà l'Austrialia la cui corsa al ribasso dei prezzi non ha giovato in termini di quote e di vendite. Si arresta anche la corsa dei vini cileni che negli ultimi cinque anni avevano registrato performance record.

In questo quadro risalta ancora di più la performance dell'Italiamentre i vini francesi hanno registrato performance in linea con gli anni passati. Oggi il 33% del vino italiano negli Usa è firmato dai territori italiani. Ma ci sono le potenzialità per fare di più, afferma Motto. La vera opportunita è offerta dai ristoranti italiani: gli americani adorano il cibo italiano e vogliono vini di sempre maggiore qualità. E' qui che le aziende vinicole dovrebbero veicolare i propri sforzi di promozione. E' una scommessa, ma è il mercato a più alta profittabilità: follow the money.

VALDOBBIADENE **IL VINO FATTO A MANO**

Il distretto del Conegliano Valdobbiadene (3mila aziende e un giro d'affari di 380 milioni di euro) riscopre l'arte del vino fatto a mano, come sinonimo d'eccellenza e di qualità. Dal 21 al 23 maggio prossimi, la manifestazione 'Vino in Villa' ospiterà circa cento cantine, per oltre 300 vini, al castello di San Salvatore di Susegana, in provincia di Treviso. L'obiettivo è celebrare il sapere manuale dal lavoro in vigna a quello in cantina o ai fornelli. Ad esempio, si potrà assemblare una cuvèe.

COSTI SÙ, PREZZI GIÙ UN DECENNIO NERO

Negli ultimi dieci anni i costi produttivi a carico degli agricoltori sono aumentati più del doppio dei prezzi praticati sui campi. Tra il 2000 e il 2010 le spese per i fattori produttivi hanno registrato un tasso di crescita annuo del 3,7%, mentre i prezzi dei prodotti agricoli sono saliti mediamente dell'1,5. Questo vuol dire che le imprese continuano a fare i conti con oneri di produzione in costante ascesa, mentre i prezzi all'origine restano non remunerativi. Lo rileva la Cia.

PORTOSCUSO SCOPRE IL VINO BIODINAMICO

Nascerà a Portoscuso (Carbonia-Iglesias) un centro vitivinicolo biodinamico con una cantina sperimentale ecologica. Il progetto pilota, condiviso con i comuni di Cerreto Guidi (Firenze) e Latina, prevede la ricreazione di una piccola base produttiva di qualità delle uve autoctone con il reimpianto dei vigneti in aree non danneggiate dall'inquinamento industriale. Obiettivi dell'iniziativa sono il recupero agronomico tramite la biodinamica moderna e la promozione dei territori.



gambero rosso channel cè più gusto in TV.





Pubblicità

Direttore com nerciale Franco Dammicco 06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it Concessionaria Poster Pubblicità

Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

L'India sta imparando a bere il vino Consumi in crescita del 30% fino al 2013

■ Il consumo di vino in India crescerà a un tasso annuo del 30% da qui al 2013. Lo dice la ricerca "Indian Wine Industry Analysis" condotta da RNCOS, società leader nelle analisi di mercato. É owio che si parte da un consumo medio pro capite molto basso: nel 2010 sono state consumate soltanto 1,5 milioni di casse di vino (pari all'1% del consumo di birra). Ma l'attenzione crescente degli indiani nei confronti del mondo del vino non va

sottovalutata. In particolare se si considera che il Governo ha già fatto capire di voler attuare politiche volte a ridurre le forti accise sulle importazioni. A oggi il consumo di vino è concentrato nelle maggiori città del Paese (Mumbai, Dehli e Bangalore) ma secondo lo studio la tendenza si svilupperà presto anche nei centri più piccoli. Tre Bicchieri ha dedicato al mercato indiano la storia di copertina del 6 dicembre scorso. (m.za.)



FREE WINE IN DAKOTA

Free wine negli Stati Uniti. Dopo Maryland e New Jersey è il Nord Dakota a ridurre il peso dei grossisti. I produttori di vino dello Stato, che già possono inviare casse di vino dalle loro cantine direttamente ai consumatori, ora possono vendere direttamen te ai supermercati e alle enoteche.

VINO & FINANZA

LA MULTINAZIONALE USA

Dopo la cessione dell'80% della branch Europa-Australia ad una società di private equity cambia il nome. E non solo...

Constellation diventa Accolade

randi cambiamenti nell'uni-verso multinazionale Constellation, il colosso mondiale del wine&spirits che l'anno scorso ha registrato vendite per 3,3 miliardi di dollari (con un margine lordo di 330 milioni. I nuovi padroni di casa, Champ, società di private equity con sede a Sydney, si sono finalmente insediati dopo aver acquistato

per 210 milioni di euro l'80% delle quote di Constellaton Australia & Europe, che comprende anche il 51% di tutti i tenimenti della cantina italiana Ruffino. L'acquisizione, già annunciata prima di Natale, si è conclusa portando alcuni cambiamenti. Primo fra tutti il nome, da luglio, infatti, Constellation Australia & Europe non esiste e lo globale.(m.za.)

verrà sostituito da "Accolade Wines". Il chief executive del gruppo, Troy Christensen, e il suo team resteranno al loro posto e l'azionista Champ continuerà a collaborare con i vecchi proprietari. Constellation, dopotutto, detiene ancora il 20% delle cantine e la distribuzione di tutti i prodotti a livel-









CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008, TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.

